Rassegna Stampa

martedi 20 giugno 2017

Rassegna Stampa

20-06-2017

FITET

LIBERTÀ	20/06/2017	24	Sport, un diritto per tutti anche nelle zone di montagna *Donata Meneghelli*	3
LIBERTÀ	20/06/2017	40	Wang Yu fa un passo indietro *Ro.c.*	4
NAZIONE MASSA E CARRARA	20/06/2017	73	Oro, argento e bronzo Matteo Petriccioli fa en-plein *Redazione*	5

FITET

3 articoli

- Sport, un diritto per tutti anche nelle zone di montagna
- Wang Yu fa un passo indietro
- Oro, argento e bronzo Matteo Petriccioli fa en-plein

LIBERTÀ
Dir. Resp.: Stefano Carini
Tiratura: 22.586 Diffusione: 27.852 Lettori: 120.000
Edizione del: 20/06/17
Estratto da pag.: 24
Foglio: 1/1

Sport, un diritto per tutti anche nelle zone di montagna

Chi è che sa chi è Bebe Vio? Due mani si alzano, decise. E la risposta è: «Ha vinto l'oro di scherma alle Olimpiad». Una risposta che rivela come la disabilità della giovane atleta passi in secondo piano. A connotarla sono piuttosto le sue abilità, la sua tenacia, il talento. Si può ben dire che il progetto promosso anche quest'anno dal Cip e dal Comune nelle scuole (primaria e medie) di Morfasso sia riuscito.

Il Comitato Paralimpico Italiano, rappresentato da Franco Paratici che guida la delegazione di Piacenza, ha steso un bilancio in Comune, col sindaco Paolo Calestani, la consigliera comunale Mara Gregori, Valeria Aversano segretario comunale, Irene Fittavolini assistente sociale, docenti e studenti della pluriclasse delle medie.

Lo sport scoperto quest'anno, disabili e normodotati insieme, è stato il tennis da tavolo. Forte accento sul rispetto delle regole. «In effetti al ping-pong ci giocavamo un po' senza regole – ammettono i ragazzi – invece ci hanno insegnato che ce ne sono tante da seguire». «Voi siete la scuola dove ho trovato più attenzion»" ha plaudito Leov Zoran, tecnico Cip.

«Siete il futuro della montagna» dice Calestani guardando i 'suoi' ragazzi. Un'affermazione non retorica per un sindaco che ha investito sui giovani, dando sovvenzioni alle scuole per integrare l'orario, sistemando i locali del doposcuola, pagando il trasporto scolastico.

«In questi luoghi di montagna non ci sono strutture sportive o società. Tra le 160 classi del Piacentino con cui abbiamo lavorato, siamo riusciti anche a coinvolgere Morfasso e Ottone perché lo sport è un diritto di tutti», spiega Paratici.

«Qui a Morfasso un papà, Nello Ongeri, fa giocare a calcio i bimbi del paese» dice orgoglioso il sindaco, che lancia poi un'idea per l'anno prossimo: l'equitazione. «Abbiamo il cavallo bardigiano, nelle nostre zone. Dall'indole tranquilla, potrebbe rivelarsi ideale per le attività del Cip».

_Donata Meneghelli

Dopo il tennis da tavolo l'idea: puntare sul cavallo bardigiano per le iniziative del Cip

Il messaggio di sport e integrazione lanciato dal Cip a Morfasso

Peso: 19%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
219-123-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Wang Yu fa un passo indietro

Tennistavolo - La pongista italo-cinese non giocherà più in serie A1 nella Teco Corte Auto

● Dopo l'incredibile esclusione dalla sua quarta finale scudetto (titolo al Castelgoffredo a spese dell'Eppan), la Teco Corte Auto comincia a programmare il futuro. La prima mossa è la rinuncia, concordata, alle prestazioni in A1 di Wang Yu: un confronto approfondito fra il club e la pongista italo-cinese ha chiarito le rispettive posizioni e Wang resterà a disposizione della società in modo sporadico come tecnico o sparring.

La capitana, molto amareggiata per la finale sfumata, avrebbe voluto appendere la racchetta al classico chiodo, e - da grande persona e atleta qual è - ha comunque capito, a 36 anni, di non poter più rivestire, nonostante l'integrità fisica, un ruolo di primo piano (di qui il rifiuto opposto ad altri club). Di riflesso, Wang Yu ha offerto i propri servigi alla Teco per necessità agonistiche secondarie, optando per un addio graduale a Cortemaggiore, con tempo che impiegherà fra Cina e Italia.

La società non può che ringraziare la sua campionessa per quanto dato in sei anni di militanza magiostrina, a partire dal contributo alla conquista dell'unico, storico scudetto. Arrivata nel nostro Paese in tenera età, una volta ottenuta la cittadinanza italiana, Wang Yu ha giocato nella nazionale juniores e in quella assoluta, conquistando vari titoli europei. Giunta trentenne a Cortemaggiore, Wang ha fatto ricredere molti scettici dell'ambiente pongistico nazionale, al punto da costituire una solida base per i successi della Teco e da aggiudicarsi il titolo italiano assoluto nel singolo. Ma, dicono i suoi dirigenti piacentini, non sono stati importanti solo le vittorie: la presenza di Wang Yu ha offerto un modello prezioso per le diverse squadre di Cortemaggiore e tutti ne hanno tratto profitto.

_Ro.c

Peso: 11%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

219-123-080

Servizi di Media Monitoring

Tennis tavolo Tre medaglie per il classe 2001

Oro, argento e bronzo Matteo Petriccioli fa en-plein

Carrara

PIOGGIA di medaglie per Matteo Petriccioli che a Terni ha partecipato ai campionati italiani individuali di Tennistavolo. Classe 2001, il giovane atleta dell'Apuania tennis tavolo ha vinto tre medaglie nella terza categoria: oro nel doppio misto, argento nel doppio e bronzo nel singolo. In coppia con Arianna Barani di Cortemaggiore, nel doppio misto Petriccioli è partito testa di serie 4 e in semifinale ha battuto a sorpresa la testa di serie 1 prima di battere nella finale la temibile coppia Pappaianni-Nino per 3-1 e conquistare il titolo di campione d'Italia. Nel complesso 5 partite, 15 set vinti, solo 4 persi e una prestazione maiuscola. Nel doppio in coppia con il laziale D'Alessandris, pur partendo dalla testa di serie 5, Petriccioli è riuscito a raggiungere la semifinale dove ha battuto la testa di serie 1, per poi arrendersi in finale agli esperti campani De Rosa- Serpe per 3-1. In totale 26 set 16 vinti e 10 persi. Nel singolo Petriccioli è partito testa di serie 5 e nel girone iniziale ha già dimostrato di avere ancora la concentrazione e la forza giusta. Ha vinto i tre incontri lasciando agli avversari solo un set, nel tabellone finale ha inanellato una dietro l'altro 4 belle vittorie, con 12 set vinti e uno solo perso, raggiungendo la semifinale dove è stato sconfitto 3-2 da Palmieri poi vincitore del titolo. Nel complesso Petriccioli ha disputato 19 partite (5 nel doppio misto, 6 nel doppio maschile e 8 nel singolare) ottenendo 17 vittorie e solo 2 sconfitte, ha giocato 73 set vincendone 54 e perdendone 19. «Per lui i complimenti per la splendida prestazione si sono sprecati nel palazzetto di Terni» dice il ds Claudio Volpi «l'idea comune è che ci siano margini di crescita visto che le potenzialità e i presupposti ci sono, non resta che lavorare negli allenamenti e migliorare gradualmente i punti di debolezza».

ma.mu.

BRAVI I ragazzi del tennis tavolo che si sono fatti valere a Terni con la loro prestazione

Peso: 24%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

104-115-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring